



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Come on! Ripartiamo insieme

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A -Assistenza

Area di intervento: 3 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Come on! Ripartiamo insieme” nasce dalla collaborazione già in atto tra gli Enti coprogettanti e dal comune desiderio di offrire ai giovani e alle famiglie che vivono specifiche situazioni di disagio strumenti utili alla loro ripartenza, forti della convinzione che la salute sia uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consista soltanto nell'assenza di malattia (Organizzazione Mondiale della Sanità) e che per promuovere, raggiungere e preservare questo stato si possano utilizzare strategie prese in prestito da diversi campi d'azione.

In particolare, il progetto “Come on! Ripartiamo insieme” contribuisce concretamente alla realizzazione del traguardo 1.5 “Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali”.

Il tentativo di coniugare gli interventi di prevenzione del disagio psicologico, di promozione del benessere e di sensibilizzazione sulle tematiche legate all'adolescenza e al disagio emotivo, promossi dai volontari di Area G, con le azioni di contrasto e prevenzione del disagio sociale minorile messe in campo da Il Cammino si sviluppa a partire dall'evidenza clinica, maturata nei dieci anni di esperienza del progetto “I giovani sostengono i giovani”, secondo cui il blocco evolutivo si manifesta spesso in situazioni di grosso isolamento e povertà relazionale e sociale. La possibilità di mettere in campo interventi complementari è decisiva per poter supportare in modo efficace la ripresa delle fasce deboli della popolazione, più segnate dagli effetti della pandemia.

Da questa considerazione nasce, quindi, l'idea di poter lavorare in sinergia, perché le attività e le competenze specifiche di ciascuna Associazione possano, nelle situazioni che lo richiedono e in cui ciò sia attuabile, andare a rafforzare un intervento già attivo, rappresentando così una preziosa risorsa per i destinatari.

A questo proposito si è pensato di inserire all'interno della sede dell'Associazione il Cammino, luogo che rappresenta sul territorio un punto di riferimento per i minori e le loro famiglie, uno sportello del progetto “I giovani sostengono i giovani” che offra ai giovani in difficoltà che ne faranno richiesta uno spazio in cui riflettere sul loro funzionamento psichico e acquisire maggiore consapevolezza circa le cause del loro disagio, così che possano attivare sia strumenti utili alla ripartenza sul piano del funzionamento mentale ed emotivo, sia processi di socializzazione volti alla ricostruzione di un tessuto sociale solidale.

Il progetto si inserisce, quindi, nella cornice dell'intervento psicosociale, un processo rivolto a promuovere la capacità di sviluppo dell'essere umano, delle famiglie e della comunità (Alvis, 2009), permettendo ai soggetti di esercitare un maggiore controllo e potere sul proprio ambiente circostante, a livello individuale e sociale, e dotandoli di strumenti che consentano loro di affrontare problemi e di apportare cambiamenti nel loro ambiente, aumentando il benessere e la qualità della loro vita.

Il progetto “Come on! Ripartiamo insieme” si propone, dunque, come tutore di resilienza, secondo la definizione coniata da Boris Cyrulnik (coordinatore dell'Osservatorio Internazionale sulla Resilienza di Parigi), che riassume il ruolo e l'importanza della presenza di un polo d'attrazione e identificazione in grado di innescare e sostenere un percorso di resistenza e recupero dopo un trauma o in periodi di crisi dell'esistenza. Al centro del processo resiliente dell'individuo e delle famiglie (e, di conseguenza, dell'intera comunità) è fondamentale la presenza di figure e di investimenti in grado di accendere le ceneri resilienti attraverso differenti interventi di sostegno (sociale, educativo, psicologico, ...).

La coprogettazione tra i due Enti permetterà inoltre lo sviluppo di fattori protettivi anche a livello di comunità, quali lo sviluppo di competenze e la sensibilizzazione alle problematiche dei giovani, la crescita del senso di appartenenza ed ella responsabilità personale all'interno della comunità e la nascita di legami solidali tra le persone. Essa va quindi a contribuire in modo significativo alla piena realizzazione del Programma in quanto contribuisce a realizzare gli obiettivi di inclusione, riduzione dell'ineguaglianza, contrasto alla povertà e assicurare salute e benessere in esso indicati.

La coprogettazione rende inoltre possibile raggiungere in modo capillare e intercettare precocemente le difficoltà in ambiti in cui il rischio è elevato, grazie alla presenza stabile e la facilità di accesso dell'Associazione Il Cammino in un territorio particolarmente segnato dalle fragilità, come evidenziato dall'analisi del contesto.

In questo quadro il contributo del servizio civilisti sarà indirizzato a promuovere un approccio integrato all'analisi della domanda pervenuta alle differenti Associazioni, collaborando con gli operatori e coordinando l'intervento, favorendo un lavoro di rete e una presa in carico che possa essere il più possibile psico-sociale e che promuova una ripartenza del soggetto sul piano sia del funzionamento mentale sia di quello sociale.

In termini concreti, OBIETTIVO GENERALE del progetto sarà dunque quello di sostenere e potenziare luoghi e occasioni sul territorio che sostengano la riattivazione personale, familiare e comunitaria e l'inclusione sociale di fasce deboli della popolazione. A tal fine si intendono realizzare azioni che favoriscano il benessere sociale, fisico e mentale di minori e giovani in condizioni di disagio, percorsi di empowerment per il supporto della genitorialità fragile, iniziative che favoriscano l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze di comunità, opportunità di crescita personale e professionale per gli operatori volontari.

Nel dettaglio gli obiettivi specifici e i relativi indicatori di risultato, divisi nelle diverse attività realizzate sono:

Obiettivo specifico 1

Ridurre e prevenire il disagio sociale e psicologico minorile, favorire il recupero di socialità e apprendimenti e promuovere lo sviluppo armonico e globale dei minori in un'ottica di promozione della salute intercettando anche situazioni a rischio che non afferiscono al Servizio Pubblico.

ATTIVITÀ 1 – PROGETTO “I GIOVANI SOSTENGONO I GIOVANI”		
Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
Nel 2020 il progetto “<i>I giovani sostengono i giovani</i>” ha preso in carico 38 situazioni - Tempo di risposta alle mail di contatto da parte degli utenti tra i 4 e 5 giorni - Tempo di attesa per il primo colloquio di circa un mese - Monitoraggio della raccolta dei dati statistici sia in formato cartaceo sia in formato digitale non regolare con produzione annuale del report di analisi statistica dei dati	- Aumento del 25% delle prese in carico per arrivare a seguire 50 situazioni l'anno - Riduzione del tempo di risposta alle mail del 50% (circa 3 giorni) - Riduzione dei tempi di attesa del primo colloquio del 30% - Monitoraggio regolare della raccolta dei dati statistici con produzione semestrale del report di analisi statistica dei dati	- numero di accessi allo sportello d'ascolto - velocità di risposta alle mail degli utenti - durata tempi di attesa prima del primo colloquio - report di elaborazione statistica dei dati relativi allo sportello d'ascolto
- Sportello di ascolto non presente nella circoscrizione 5	- Attivazione sportello di ascolto	- numero di accessi allo sportello - esito dei percorsi effettuati, secondo lo strumento specifico utilizzato nel progetto per valutare la riduzione o risoluzione di una o più problematiche e la soddisfazione percepita dall'utente.

ATTIVITÀ 2 – SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO		
Situazione partenza ¹	Risultato atteso	Indicatore
n. 30 minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nelle attività del centro di aiuto allo studio dell'Associazione	+ 20% del n. di minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nel centro di aiuto allo studio	n. di minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nel centro di aiuto allo studio
	Frequenza regolare al centro di aiuto allo studio dei minori a rischio inseriti	n. minori che frequentano regolarmente il centro di aiuto allo studio/n. minori tot >75%
n. 6 minori con difficoltà di apprendimento per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento	+ 20 % del n. di minori con difficoltà di apprendimento seguiti per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento	n. di minori con difficoltà di apprendimento seguiti per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento
n. 10 minori con BES e Programmazione Personalizzata	+ 20 % del n. minori con BES e programmazione personalizzata	n. minori con BES e programmazione personalizzata
n. 11 nuove richieste da parte di famiglie straniere per il sostegno scolastico e l'apprendimento della lingua italiana prese in carico	+ 40 % richieste da parte di famiglie straniere per il sostegno scolastico e l'apprendimento della lingua italiana prese in carico	n. nuove richieste da parte di famiglie straniere per il sostegno scolastico e l'apprendimento della lingua italiana prese in carico
n. 3 minori a rischio seguiti per la preparazione dell'esame di 3° media e nell'inserimento nelle superiori	n. 5 minori a rischio seguiti per la preparazione dell'esame di 3° media e nell'inserimento nelle superiori	n. minori a rischio seguiti per la preparazione dell'esame di 3° media e nell'inserimento nelle superiori

ATTIVITÀ 3– ATTIVITÀ LABORATORIALI, ESPRESSIVE, LUDICHE E SPORTIVE		
Situazione partenza	Risultato atteso	Indicatore
n. 25 minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nelle attività sportive e ludico-ricreative	50% del n. di minori sono minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà motorie inseriti nel gr sportivo Icaro	n. di minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà motorie inseriti nel gr sportivo Icaro
	75% dei minori Frequenza regolare alle attività di gruppo	n. minori che frequentano regolarmente /n minori tot
n. 3 laboratorio artistico/espressivo attivato eventi pubblici realizzati nel corso dell'anno	n. 3 eventi pubblici realizzati	n. eventi pubblici realizzati
	n. 3 laboratori attivati finalizzati alla realizzazione di eventi	n. laboratori realizzati
	40 % del tot minori Percentuale di minori a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nei laboratori	n. minori provenienti da nuclei a rischio inseriti/n. minori totale
n. 25 minori a rischio o con difficoltà di socializzazione	+ 12% del n. minori a rischio o con difficoltà di socializzazione inseriti	n. minori a rischio o con difficoltà di socializzazione inseriti nelle

¹ Per l'obiettivo generale 1 si fa riferimento a dati delle attività dell'associazione relativi all'anno scolastico 2018-2019

inseriti nelle attività di gruppo formative ludico-aggregative e laboratoriali, gite e uscite	nelle attività formative ludico-ricreative e laboratoriali	attività formative, ludico-ricreative e laboratoriali
	60 % del tot minori Percentuale di minori a rischio o con difficoltà relazionali che partecipano alle attività formative ricreative e laboratoriali	n. minori a rischio o con difficoltà/n. minori totale
n. 5 minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nel fine settimana	n. 5 minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nei fine settimana	n. di minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nei fine settimana

Obiettivo specifico 2

Sviluppare competenze genitoriali e promuovere il benessere sociale e psicologico delle famiglie, offrire un supporto concreto alle funzioni genitoriali in nuclei fragili.

ATTIVITÀ 4 – PROGETTO FAMIGLIE		
Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
Nel 2020 Area G ha preso in carico 5 famiglie - Tempo di risposta alle mail di contatto da parte degli utenti tra i 3 e 4 giorni - Tempo di attesa per il primo colloquio di circa una settimana	Ci si aspetta un incremento del 10% nel numero delle famiglie prese in carico	-Numero di famiglie prese in carico

ATTIVITÀ 5 – EVENTI FORMATIVI E DI CONFRONTO SU TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE, AL RUOLO E ALLA FUNZIONE GENITORIALE		
Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
Nel 2019 è stato organizzato un evento di formazione aperto alla popolazione	Aumentare gli eventi aperti alla popolazione	-Numero di eventi organizzati -Numero di partecipanti agli eventi

ATTIVITÀ 6 – SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE		
Situazione partenza	Risultato atteso	Indicatore
n. 10 minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie	Mantenere il n. di minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie	n. di minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie
n. 20 minori per Accoglienza presso l'associazione durante l'orario lavorativo dei genitori	Mantenere il n. di di minori accolti presso l'associazione nell'orario lavorativo dei genitori	n. di minori accolti presso l'associazione nell'orario lavorativo dei genitori
n. 8 minori a rischio inseriti nel Gruppo famiglia	Mantenere il n. di minori a rischio inseriti nel gruppo famiglia	n. minori a rischio inseriti nel gruppo famiglia
n. 15 famiglie seguite con interventi di assistenza socioeducativa che si	Mantenere il n. di famiglie seguite con interventi di assistenza	n. famiglie seguite con interventi di assistenza socioeducativa che si

coinvolgono in momenti di dialogo personale	socioeducativa che si coinvolgono in momenti di dialogo personale	coinvolgono in momenti di dialogo personale
--	---	---

Obiettivo specifico 3

Promuovere l'inclusione sociale e il recupero della socialità di famiglie fragili per povertà socioculturale, isolamento sociale o origine straniera.

ATTIVITÀ 7 – INCLUSIONE SOCIALE DI NUCLEI FRAGILI		
Situazione partenza	Risultato atteso	Indicatore
n. 10 famiglie fragili seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio	n. 12 famiglie a rischio seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio	n. famiglie a rischio seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio
50 % dei nuclei fragili incontrati nel corso dell'anno partecipano a momenti aggregativi , ricreativi, culturali insieme ad altre famiglie	60 % dei nuclei fragili incontrati nel corso dell'anno partecipano a momenti aggregativi, ricreativi, culturali insieme ad altre famiglie	n. famiglie fragili incontrate che partecipano a momenti aggregativi/n. famiglie straniere incontrate tot

Obiettivo specifico 4

Promuovere azioni di sviluppo di comunità, riproducibili in altri territori, favorendo l'integrazione fra pubblico e privato sociale, sensibilizzando e responsabilizzando la comunità sui temi del disagio e offrendo opportunità di partecipazione attiva.

ATTIVITÀ 8 – DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AL BENESSERE PSICO-SOCIALE SUL TERRITORIO		
Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
Area G promuove i propri progetti e le proprie iniziative utilizzando soprattutto una mappatura dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio della Circoscrizione 8	Estendere la mappatura dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio torinese anche alle altre Circoscrizioni, in particolar modo utilizzando la rete di contatti dell'Associazione Il cammino	- numero di centri di aggregazione giovanile in cui è diffuso materiale inerente il progetto e i servizi offerti
L'associazione Area G ad oggi ha attivato convenzioni con 8 istituti scolastici di Torino e provincia in cui si sono attivati laboratori di sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali e sul blocco emotivo	Si attende di incrementare il numero di convenzioni, con un target fissato a 12 istituti	-Numero di istituti in cui si attivano convenzioni -Numero di eventi di sensibilizzazione e laboratori attivati nelle scuole -Numero di classi coinvolte
Ad oggi Area G per promuovere le proprie attività e sensibilizzare la popolazione sul disagio psicologico giovanile organizza annualmente uno spettacolo	Raddoppiare le iniziative pubbliche, passando da due a quattro	- Numero di iniziative pubbliche - Numero medio di partecipanti agli eventi

teatrale e un torneo di beachvolley		
-------------------------------------	--	--

ATTIVITÀ 9 – DIVULGAZIONE, FORMAZIONE AL BENESSERE PSICOLOGICO ATTRAVERSO LA RETE

Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
- L'Associazione Area G Volontari dispone di diversi canali social, ciascuno rivolto ad un diverso tipo di utente: Facebook e Instagram hanno come target il mondo dei giovani, Twitter i soggetti istituzionali e il canale YouTube sia i giovani che i professionisti. - Area G pubblica la newsletter quadrimestrale #OpenAreaGV, rivolta ai soci e volontari di Area G e finalizzata alla condivisione delle informazioni e al coinvolgimento attivo dei membri dell'associazione Il Cammino pubblica regolarmente news sulla homepage del sito	- Individuazione dei contenuti adatti alle differenti tipologie di followers - Stesura di un calendario editoriale con la pianificazione dei contenuti da postare (giornaliera per Facebook e Instagram, bisettimanale per Twitter, mensile per YouTube) - Rendere trimestrale la pubblicazione della newsletter con l'ampliamento della sezione “Area G si racconta” che prevede contributi dei volontari e con uno spazio dedicato alle iniziative promosse da Il cammino Inserire news relative a attività progetto Inserire news relative a benessere psico sociale e alle attività di Area G	- Numero di post pubblicati - Numero di followers - Numero di visualizzazioni - Numero di interazioni attive - Numero di uscite della newsletter - Incremento di contributi e riflessione dei volontari - Numero di news con contenuti relativi ad Il Cammino - Numero di news con iniziative del progetto - Numero di news con contenuti relativi ad Area G

ATTIVITÀ 10 – PROMOZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA

Situazione di partenza	Risultato atteso	Indicatore
Proposta e partecipazione ai ragazzi, giovani e famiglie di 2 gesti di educazione alla solidarietà nel corso dell'anno	n. 20 ragazzi a rischio che partecipano a gesti di educazione alla solidarietà	n. 20 ragazzi a rischio che partecipano a gesti di educazione alla solidarietà
Nessun ragazzo/giovane seguito con il progetto partecipa ad azioni di restituzione / volontariato	Partecipazione di n. 5 ragazzi / giovani seguiti con il progetto ad azioni di restituzione / volontariato	n. ragazzi/ giovani seguiti con il progetto che partecipa ad azioni di restituzione / volontariato

Fornire ai volontari del Servizio Civile un’opportunità formativa che si offra sia come momento di educazione alla solidarietà e al volontariato e di rilevanza del valore dei servizi alla persona sia come occasione per acquisire competenze trasversali da poter mettere a disposizione dei propri pari in occasione del Servizio Civile e nei propri percorsi di vita.

ATTIVITÀ 11 – FORMAZIONE E MONITORAGGIO SULL’ANDAMENTO DEL PROGETTO

Il precedente obiettivo sarà valutato attraverso il monitoraggio del progetto dei volontari del Servizio Civile da parte dell'OLP che predisporrà periodiche riunioni di revisione e questionari ad hoc per la valutazione della formazione e del grado di soddisfazione e formazione dei volontari.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento dei volontari del Servizio Civile sarà finalizzato al sostegno delle attività messe in essere dal progetto e al facilitare il lavoro in rete fra le Associazioni.

Si riportano i compiti specifici assegnati ai ragazzi del Servizio Civile.

Attività 1: Progetto “I giovani sostengono i giovani”

Ai servizi civilisti è richiesto di occuparsi della accoglienza della richiesta dell’utente (che può avvenire telefonicamente o via mail) di gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e il giovane e di predisporre il calendario dei colloqui e di organizzare e predisporre le attività di back office funzionali alla segreteria.

I servizi civilisti si occuperanno dell'analisi dei dati riguardanti alcuni parametri scelti con lo scopo di conservare i dati (in maniera anonima e rispettosa del GDPR – 2016/679/UE) al fine di studiare e migliorare il dispositivo d’ascolto, valutare i percorsi e i follow up, attraverso metodiche informatiche e cartacee di archiviazione dei dati quantitativi e qualitativi.

Attività 2: Sostegno all’apprendimento

I volontari del servizio civile affiancheranno gli educatori nella presa in carico di minori a rischio, coinvolgendosi direttamente nel:

- Sostegno nello svolgimento dei compiti e nel recupero scolastico, seguendo i minori in piccoli gruppi.
- Sostegno individuale nell’apprendimento per minori stranieri o con particolari difficoltà, seguiti con percorsi personalizzati
- Affiancamento agli educatori nella predisposizione e nella realizzazione del Progetto educativo individualizzato.
- Organizzazione e partecipazione alle attività di sostegno individualizzato per minori nel passaggio alla scuola di grado superiore, ai gruppi di preparazione all’esame e di “apprendimento alternativo”
- Predisposizione delle schede e degli strumenti da utilizzare con i minori per il supporto scolastico e per i gruppi di apprendimento alternativo.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all’inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

Attività 3: Attività laboratoriali, espressive, ludiche e sportive

I volontari del servizio civile saranno impegnati in:

- Animazione, assistenza ai minori e supporto educativo per i bambini più in difficoltà nelle attività extrascolastiche, e in particolare nelle attività di gruppo ludico aggregative, nei laboratori, nelle attività sportive, con maggiore frequenza nei periodi di sospensione scolastica
- Collaborazione alla progettazione e partecipazione alle attività di gruppo formative per i minori (momenti di dialogo, cineforum, momenti di gioco e canto, etc.) e ai gesti di educazione alla solidarietà.
- Partecipazione occasionale a uscite sul territorio, giornate in piscina, gite e soggiorni che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, feste ed eventi pubblici, anche in giorni festivi.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all’inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

La partecipazione dei volontari alle diverse attività progettuali, e in particolare a quelle laboratoriali, terrà conto delle competenze/attitudini personali; i volontari parteciperanno ciascuno a 1-2 laboratori/attività di gruppo.

Attività 4: Progetto Famiglie

Anche per quanto riguarda questa attività è richiesto ai volontari di occuparsi della accoglienza della richiesta degli utenti (che può avvenire telefonicamente o via mail), di gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e i genitori e di mettere in contatto lo psicoterapeuta che li seguirà con quello che seguirà il figlio, così da agevolare il lavoro in rete fra gli operatori.

Attività 5: Promozione di eventi formativi su tematiche relative all'educazione, al ruolo e alla funzione genitoriale
Ai volontari è richiesto il supporto organizzativo e la partecipazione alla realizzazione di incontri culturali su tematiche specifiche per le famiglie.

Attività 6: Supporto alla genitorialità fragile

Ai volontari è richiesta:

- Cura dei minori nell'orario lavorativo dei genitori e vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero, partecipazione al "gruppo famiglia".
- Accompagnamento (a piedi, con i mezzi pubblici o eventualmente in auto) dei minori a scuola, a casa, alle terapie o alle diverse attività progettuali.

Attività 7: Inclusione sociale dei nuclei fragili

I volontari parteciperanno in prima persona alla progettazione, organizzazione e realizzazione di momenti significativi di convivenza e di festa per famiglie e agli eventi pubblici, e parteciperanno agli stessi, anche in giorni festivi e in orari serali.

Attività 8: Divulgazione, informazione e sensibilizzazione al benessere psico-sociale sul territorio

Si richiede ai volontari di collaborare nell'organizzazione delle iniziative pubbliche, sia quelle che si svolgono tutti gli anni (spettacolo teatrale, torneo di beachvolley), sia quelle che saranno introdotte (anche su suggerimento degli stessi operatori SCU).

La loro attività sarà indirizzata ad organizzare i seminari di formazione rivolti a coloro che si occupano dei giovani (insegnanti, educatori, psicologi e altri professionisti) e gli incontri di sensibilizzazione negli Istituti di secondo grado di Torino. Inoltre, affiancheranno i volontari dell'Associazione nei laboratori tematici attivati nelle scuole.

Attività 9: Divulgazione, formazione e sensibilizzazione al benessere psicologico attraverso la Rete

Ai volontari viene richiesto di gestire le pagine e gli account dell'Associazione Area G Volontari (canale YouTube, Facebook, Twitter, Instagram) curandone i contenuti e le interazioni e di occuparsi della pubblicazione della newsletter dedicata alle informazioni e alle attività dell'Associazione e rivolta ai soci e delle news del sito dell'Associazione Il Cammino riferite alle attività legate al progetto.

Attività 10: Promozione di cittadinanza attiva

I volontari si affiancheranno agli operatori delle associazioni per la promozione e partecipazione insieme ai minori, giovani o famiglie seguite a gesti di educazione alla solidarietà o altre iniziative promosse dalle associazioni stesse.

Attività 11: Formazione e monitoraggio sull'andamento del progetto

Ai ragazzi del servizio civile è richiesta la partecipazione alla formazione specifica articolata su 10 moduli e ripartita in 72 ore presso le sedi delle Associazioni, cui si aggiungono seminari e consulenze individuali durante il corso dell'anno presso l'Ente proponente il Programma.

Viene richiesta la compilazione degli strumenti di monitoraggio, dei report trimestrali e dei questionari di rendimento e la partecipazione alle riunioni di equipe tra operatori.

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre alle attività di incontro/confronto con l'Ente proponente il programma e gli altri Enti attuatori, secondo le modalità di realizzazione descritte nel programma stesso e al periodo di tutoraggio, se previsto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Area G: Via Silvio Pellico 34, 10125 Torino

Il Cammino: Via Natale Palli 31, 10147 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Area G: 2 posti disponibili

Il Cammino: 3 posti disponibili

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale dovranno mantenere la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie ed informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa sulla Privacy.

È altresì richiesta:

- flessibilità oraria e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili in favore dei minori e delle loro famiglie, alle necessità del lavoro associativo e delle esigenze delle sedi scolastiche;
- disponibilità a impegno in orario pre-serale e serale, il sabato ed occasionalmente nei giorni festivi (in occasione di eventi di formazione, sensibilizzazione o ricreativi organizzati dalle Associazioni);
- disponibilità all'uscita al fuori delle sedi di attuazione per mansioni relative al progetto che lo richiedano e per l'affiancamento agli operatori in attività coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali
- Disponibilità al full time e pernottamenti fuori sede per periodi circoscritti, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore in un anno / 5 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le competenze culturali e cognitivo-relazionali acquisite in tali percorsi di studio sono ritenute necessarie data la delicatezza dei temi trattati e dei destinatari coinvolti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*) da verificare con VOL.To: Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Su richiesta dell'interessato - e per gli usi consentiti dalla legge - può essere fornita ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE TRASVERSALI (soft skill e social skill)

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Sviluppare uno stile relazionale caratterizzato da attenzione alla persona e dall'ascolto empatico del giovane adolescente.
- Conoscere e riconoscere le dinamiche di gruppo.
- Controllare la propria emotività rispetto al disagio giovanile.
- Utilizzare le funzioni di base del software statistico SPSS e del foglio di calcolo Excel...

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione avverrà presso le sedi di attuazione del progetto:

Area G Volontari, Via Silvio Pellico 34, Torino

Il Cammino, Via Natale Palli, 31, Torino

Durata: 72 ore.

Il 70% delle lezioni si svolgerà nei primi 90 giorni dall'avvio del Servizio Civile Universale. Il restante 30% delle ore, si svolgerà a partire dal quinto mese, entro e non oltre il 270° giorno del progetto, come previsto dalle "Linee guida". Si ritiene più efficace tale modalità perché permette di adattare e precisare la formazione sulla base delle problematiche emerse nei volontari nella relazione con i destinatari del progetto, anche attraverso lavoro su casi, discussioni guidate, confronto sull'esperienza fatta. Si ritiene, in questo modo, di promuovere nei volontari una migliore rielaborazione personale dei contenuti stessi, promuovono l'aspetto esperienziale dell'apprendimento e sostenendo lo sviluppo delle competenze trasversali ad esso collegate.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Resilienza: trasformazione e ripartenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

N. 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

N. 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

N. 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

N. 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

N. 13 - Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità